

IVG

Savona, in 1200 alla Corsa dei Babbi Natale

di **Andrea Chiovelli**

22 Dicembre 2014 - 8:22



Savona. Il più giovane “babbo” in gara aveva soltanto due mesi, quello che “ha visto più natali” era una signora di 84 anni. In mezzo persone di ogni età, sesso, etnia e persino qualche cane, bardato di rosso e munito di cappello con pompon per l’occasione. Due i comuni denominatori: l’abbigliamento (barba bianca e abito rosso per tutti) e il sorriso.

E’ stata una vera e propria festa, partecipata al di là di qualsiasi aspettativa iniziale, la Corsa dei Babbi Natale promossa dall’associazione Osa (Outdoor Savona Activity) e svoltasi ieri sera, con partenza alle 20.30 da Piazza Sisto IV. Una location che non è bastata a contenere tutti i partecipanti: sia la piazza del comune che un buon tratto di Corso Italia sono state letteralmente invase dalla “marea rossa”, tanto che, al momento della partenza, qualcuno ha dovuto aspettare parecchi minuti tra lo start e il passaggio sotto l’arco del traguardo.

Da lì il fiume di Babbi Natale si è dipanato lungo il centro, da Corso Italia a via Untoria, via Caboto, un giro in via Manzoni e piazza Chabrol ad aggirare il Duomo e poi, via, dentro Palazzo Santa Chiara. Questa la vera novità della serata, con lo storico palazzo chiuso ormai da anni che ha scelto questa originale occasione per presentarsi di nuovo ai savonesi. Dopo il “taglio” attraverso il chiostro della ex questura, di nuovo di corsa in via Pia e piazza del Brandale, poi di nuovo via Pia fino a via Paleocapa, e da lì il ritorno in Comune.

Anche il clima ha dato una mano, con una serata mite che ha permesso di non

preoccuparsi troppo del freddo, e pensare solo a una cosa: divertirsi. Tra corridori equipaggiati di tutto punto, mamme con passeggino e gruppi goliardici, ognuno ha sfoggiato il suo stile da "babbo": c'è che ha indossato l'abbigliamento più tradizionale e chi sembrava Robocop, chi ha sfoggiato un cappello "a molla" e chi mantelline rosse di paillettes.

Ben presto la corsa è diventata a "tripla velocità". Un gruppo, quello dei corridori, che si è dato da fare per realizzare un buon tempo, finendo per doppiare ben presto il secondo gruppo, quello di chi si limitava a passeggiare, tra una risata e una corsetta con i figli. E poi c'è il terzo gruppo, quello di chi a ogni tappa ha optato per il "pit-stop", tra una fetta di torta e un bicchiere di buon bianco. Perché va bene correre, ma prima di tutto, per molti, è stata una serata di allegria.

u

Alla fine, una volta completato il percorso (per i corridori erano previsti due giri, per gli altri uno solo), la festa è esplosa in piazza Sisto, con medaglie per tutti i bambini e il premio per il più giovane e il più anziano della corsa, rispettivamente Giulio (2 mesi) e Ada, una signora nata nel 1930. E nonostante la fine della corsa, sono stati moltissimi i "babbi" che hanno deciso di restare in piazza, tra un hot dog e un bombolone, per godersi Savona in una serata diversa, dall'atmosfera un po' magica.